



## **La comprensione del paesaggio e la prevenzione del rischio idro-meteorologico**

venerdì 23 febbraio 2018 – Sala Polivalente del Centro Servizi Vol.to, via Giolitti 21 Torino

**Materiali per i partecipanti**

## **La comprensione del paesaggio e la prevenzione del rischio idro-meteorologico**

venerdì 23 febbraio 2018 – Sala Polivalente del Centro Servizi Vol.to, via Giolitti 21 Torino

### **Scaletta interventi:**

16.00 Introduzione

16.10 L'educazione al paesaggio: leggere il paesaggio per capire il mondo

16.40 Eventi estremi e rischio idro-meteorologico

17.00 Leggere il paesaggio per capire il rischio: quali strumenti?

17.20 Raccolta dati partecipata

18.00 Tavola rotonda e presentazione dei dati raccolti

19.00 Saluti finali

La prima parte riguarderà l'educazione al paesaggio e illustrerà come “leggere il paesaggio” sia fondamentale per conoscere meglio il luogo in cui viviamo e per agire su di esso con rispetto e consapevolezza. Si tratta di una prospettiva che può dare un proprio importante contributo anche per affrontare il problema del cambiamento climatico, poiché capire più a fondo le relazioni uomo-ambiente porta ad accrescere la capacità di adottare comportamenti corretti e “buone pratiche” per prevenire e affrontare i rischi dei fenomeni idro-meteorologici.

La seconda parte sarà dedicata alla comprensione di come le tecnologie possano facilitare la lettura del paesaggio e la costruzione di una memoria storica riguardante caratteristiche del paesaggio che possono essere considerate campanelli d'allarme di condizioni climatiche estreme. Ad esempio, la fioritura anticipata di determinate specie vegetali, così come il livello idrometrico stagionale dei corsi d'acqua, possono essere immediatamente interpretati come segnali di rischio dai conoscitori del proprio luogo di vita.

Durante una breve uscita nelle immediate vicinanze della sede dell'incontro, i partecipanti, a gruppi, avranno l'occasione di simulare una sessione di lettura del paesaggio attraverso la raccolta di dati tramite una semplice applicazione installata sullo smartphone.

Seguirà infine una tavola rotonda in cui i relatori discuteranno con i partecipanti delle attività svolte, per individuare insieme punti di forza o di debolezza e azioni pratiche che possano essere intraprese nel breve-medio o lungo termine.

## Introduzione



Giorgio  
Tartara

Laureato in Filosofia è Presidente dell'Associazione Triciclo dal 25 maggio 2013, ex insegnante, ex comandante IRRE, ex giovane... Ora si dedica a istigare alla consapevolezza della situazione dell'ambiente e alla possibilità di inversioni di rotta verso stili di vita sostenibili.

[info@triciclo-onlus.org](mailto:info@triciclo-onlus.org)

## Relatori



Alessia  
De Nardi

Dottore di Ricerca in Geografia Umana, ha svolto il suo percorso accademico presso L'Università di Padova. E' autrice di numerose pubblicazioni sui temi inerenti l'educazione al paesaggio, il paesaggio come strumento di mediazione interculturale e di costruzione dell'identità e del senso di appartenenza al luogo.

[alessiadenardi@libero.it](mailto:alessiadenardi@libero.it)



Elena  
Cristofori

Dottore di Ricerca in Ambiente e Territorio e co-fondatrice di TriM s.r.l.. Ha più di dieci anni di esperienza in meteorologia e climatologia applicate ed è stata professore a contratto dell'Università di Torino per il corso 'Comunicare e comprendere il rischio idro-meteorologico'.

[elena.cristofori@trimweb.it](mailto:elena.cristofori@trimweb.it)



Alessandro  
Demarchi

Dottore di Ricerca in Ambiente e Territorio e co-fondatore di TriM s.r.l.. Ha più di cinque anni di esperienza in geografia applicata e sviluppo di piattaforme Web-GIS con una particolare attenzione alla comunicazione scientifica e alla divulgazione. Ha collaborato con centri di ricerca internazionali.

[alessandro.demarchi@trimweb.it](mailto:alessandro.demarchi@trimweb.it)



Federico  
Saglia

Vincitore di una borsa di ricerca applicata (progetto Lagrange) finanziata dalla Fondazione CRT in collaborazione con TriM s.r.l. per lo sviluppo di una piattaforma per la raccolta, visualizzazione e analisi di dati ambientali, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino.

[federico.saglia@trimweb.it](mailto:federico.saglia@trimweb.it)

## Le fasi di lettura del paesaggio

(Fonti: Castiglioni B. (2010), Educare al Paesaggio, Montebelluna, Museo di Storia Naturale e Archeologia); De Nardi A. (2013), Il paesaggio come strumento per l'educazione interculturale, Montebelluna, Museo di Storia Naturale ed Archeologia)

Lo strumento primo dell'educazione al paesaggio è la "lettura del paesaggio", che si articola in quattro fasi:

- lettura denotativa (risponde alla domanda: come è il paesaggio?): si concentra sull'analisi degli elementi del paesaggio e sulle loro relazioni, coinvolgendo la sfera della razionalità e del pensiero logico. Obiettivi didattici: riconoscere i diversi elementi del paesaggio e le relazioni che li legano; riconoscere l'unicità di ciascun paesaggio.
- Lettura connotativa (risponde alla domanda: cosa suscita questo paesaggio?): mira a far emergere le emozioni e le sensazioni che il paesaggio suscita nei soggetti e i significati e valori ad esso attribuiti; coinvolge la dimensione emotiva, sviluppando la sensibilità e l'attitudine ad esprimere i propri sentimenti. Obiettivi didattici: riconoscere che il paesaggio suscita emozioni in sé stessi e negli altri e che ciascuno attribuisce significati in modo diverso.
- Lettura interpretativa (risponde alla domanda: perché questo paesaggio?): prevede l'interpretazione dei segni paesistici, concentrandosi sui fattori e sui processi che hanno costruito il paesaggio e che continuano a modellarlo. Attraverso questo itinerario il paesaggio diventa un primo strumento di conoscenza del territorio. Obiettivi didattici: cercare una spiegazione dei caratteri del paesaggio, in relazione a fattori naturali e antropici.
- Lettura temporale (risponde alla domanda: come è cambiato e sta cambiando questo paesaggio?): si focalizza sui cambiamenti del paesaggio, in una dimensione diacronica; l'attenzione è rivolta sia a comprendere le modificazioni del passato, sia a cogliere nel presente i segni delle trasformazioni future. Obiettivi didattici: comprendere le trasformazioni del paesaggio e "raccontarne la storia"; immaginare e progettare il suo cambiamento futuro.

## Schede di lettura del paesaggio

### Gli elementi del paesaggio: lettura denotativa

Il paesaggio è un insieme di differenti elementi in relazione tra loro ed è importante, prima di tutto, scomporlo nei suoi diversi elementi, che devono essere identificati e descritti.

- Osserva il paesaggio e inserisci nella tabella gli elementi che secondo te sono più importanti nel determinarne le caratteristiche. Puoi prendere in considerazione singoli oggetti, così come insiemi di oggetti (alberi, campi, edifici simili, ecc.). Nella colonna di destra descrivi ciascun elemento, provando a rispondere alle seguenti domande: che tipo di elemento è? Dove si trova? È piccolo o grande? Che forma ha? Di che colore è? È vicino/lontano ad altri elementi? Sono collegati tra loro in qualche modo?

|     | ELEMENTO | DESCRIZIONE |
|-----|----------|-------------|
| 1   |          |             |
| 2   |          |             |
| 3   |          |             |
| ... |          |             |

- Scegli alcuni elementi. Descrivili con cura, anche chiedendo informazioni ad altre persone e/o utilizzando mappe e carte: quale è la pendenza delle montagne/colline? Quanta parte dell'area è coperta da boschi? Quanti edifici ci sono? Che tipo di edifici sono (per es., case, fabbriche...)? Ecc.

## I valori e i significati del paesaggio: lettura connotativa

Il paesaggio non è solo un insieme di elementi materiali, ma ha anche una dimensione immateriale, frutto dei significati e dei valori che le persone gli attribuiscono. Esso suscita emozioni e sentimenti di varia natura in chi lo osserva.

- Osserva il paesaggio e riempi le tabelle provando a rispondere alle domande: che cosa provi? Quali emozioni suscita in te? Che cosa in particolare ti piace/non ti piace? Perché? Perché è importante?

| CHE COSA PROVI? |
|-----------------|
|                 |

| CHE COSA TI PIACE? | PERCHE'? |
|--------------------|----------|
|                    |          |

| CHE COSA NON TI PIACE? | PERCHE'? |
|------------------------|----------|
|                        |          |

| CHE COSA E' IMPORTANTE? | PERCHE'? |
|-------------------------|----------|
|                         |          |

- Usa le tabelle precedenti per fare le stesse domande ad altre persone. Puoi anche tener conto di alcune differenze (per esempio, maschio/femmina, nato qui/nato altrove, ecc.)

## I fattori del paesaggio: lettura interpretativa

Il paesaggio è il risultato dell'azione e interazione tra fattori naturali e/o antropici, che agiscono in maniera diversa in ogni luogo. È importante chiedersi “perché”, indagare “sotto” il paesaggio, farsi domande sulle cause e i processi.

- Completa la prima colonna della tabella con gli elementi individuati durante il primo esercizio; traccia alcune frecce per collegare ciascuno di essi con i fattori indicati nella seconda colonna, rispondendo alle domande: perché questo elemento si trova qui? Quali fattori sono responsabili della sua presenza e delle sue caratteristiche?

|   | ELEMENTO |
|---|----------|
| 1 |          |
| 2 |          |
| 3 |          |
| 4 |          |
| 5 |          |
| 6 |          |
| 7 |          |
| 8 |          |
| 9 |          |

| FATTORI                 |
|-------------------------|
| fattori climatici       |
| fattori geologici       |
| fattori biologici       |
| fattori idrologici      |
| fattori economici       |
| fattori politici        |
| fattori tecnici         |
| fattori socio-culturali |
| fattori demografici     |

- Svolgi delle attività di ricerca per capire come i fattori agiscono sugli elementi e sul paesaggio nel suo complesso, usando diverse fonti: libri, carte e mappe attuali e storiche, foto aeree, dati statistici, dati economici, ricerche d'archivio, semplici GIS, internet, interviste con esperti, ecc.

## I cambiamenti del paesaggio: lettura temporale

Il paesaggio è in continuo cambiamento, si trasforma per opera di diversi fattori, secondo scale temporali diverse.

- Osserva il paesaggio e completa la tabella, facendo delle ipotesi sui possibili cambiamenti avvenuti nel paesaggio. Scegli un intervallo di tempo: cosa pensi sia cambiato negli ultimi ... anni? Quali elementi erano presenti allora ed oggi appaiono solo come resti e come testimonianza del passato? Quali si sono conservati? Quali hanno cambiato le loro caratteristiche e/o la loro funzione? Quali sono gli elementi nuovi oggi presenti?

|                 |                   |  |
|-----------------|-------------------|--|
| <b>ELEMENTI</b> | <b>perduti</b>    |  |
|                 | <b>conservati</b> |  |
|                 | <b>modificati</b> |  |
|                 | <b>nuovi</b>      |  |

- Usando una fonte (un'immagine, una foto aerea, ecc.), completa la tabella precedente confrontando il paesaggio attuale con quello del passato. Fai delle ricerche per capire meglio come è cambiato il paesaggio e per quali motivi. Prova a dare una valutazione dei cambiamenti e discutine con il tuo gruppo.

- Sulla base di quello che hai imparato negli esercizi precedenti, prova ad immaginare come sarà questo paesaggio nel futuro. Come cambierà? Perché? Cosa pensi di queste trasformazioni? E tu come vorresti che fosse? Discutine con il tuo gruppo.